

Accessibili a tutti le delicate opere del fondo antico del Sacro Convento Preziosi manoscritti in internet

ASSISI - (a.s.f.) Troppo delicati e troppo preziosi per essere continuamente consultati dagli studiosi di tutto il mondo nella Biblioteca di Assisi i 709 codici (per un totale di 260 mila pagine) e i manoscritti del fondo antico di proprietà del Sacro Convento sono stati digitalizzati ed ora sono a disposizione di tutti su internet nel sito www.sisf-assisi.it e presto anche nel portale del Ministero www.internetculturale.it. Nella prima pagina del sito della Società Internazionale di Studi Francescani sotto la grande foto del quadro

di Lorenzetti "Stimate di San Francesco" compaiono vari link, basta cliccare sulla "digitalizzazione dei manoscritti" e da lì parte un viaggio straordinario all'interno dei codici, riprodotti in alta definizione digitale e corredati di codici di identificazione. Ieri l'importante novità è stata presentata a Perugia, in Provincia, presenti il sindaco di Assisi Ricci, il presidente della Società di Studi Francescani Merli, Enrico Menestò e Stefano Brufani presidente e segretario del centro internazionale edizioni francescane, il cu-



stode del Sacro Convento padre Coli e Sergio Piacentini in rappresentanza della Cassa di Risparmio di Perugia che ha contribuito (insieme a Ministero e Comune) al fondo di 500 mila euro, tanto è costato il progetto di

Pellegrinaggio via Internet
Un momento della presentazione dell'iniziativa alla Provincia. C'era anche il sindaco Ricci

digitalizzazione con l'aggiunta di una edizione critica delle fonti francescane che vedrà la luce nel 2009. "In questo modo" ha detto Merlo "si evita la consultazione e i codici saranno visibili solo alla fine della ricerca". "Da oggi" ha aggiunto il sindaco "la cultura francescana potrà viaggiare anche attraverso i canali telematici, sarà una sorta di 'pellegrinaggio' via internet". Gli studiosi interessati ad avere copia delle riproduzioni debbono indirizzare la richiesta al direttore della Biblioteca, e mail centrod@tiscali.it

Pronta replica del sindaco che sottolinea: "L'importante è riaprire la strada" Frana e Cst infiammano il consiglio Matarangolo scettico sulla realizzazione del muro

ASSISI - Frana di Torgiovanetto e Centro di Studi sul Turismo sono stati i temi caldi del consiglio comunale che si è tenuto ieri pomeriggio.

Sul risultato raggiunto a proposito dei lavori in corso per la riapertura della strada, dal palazzo del municipio era già giunta comunicazione ufficiale, ma, ciò nonostante, il sindaco Claudio Ricci, è voluto tornare sull'argomento.

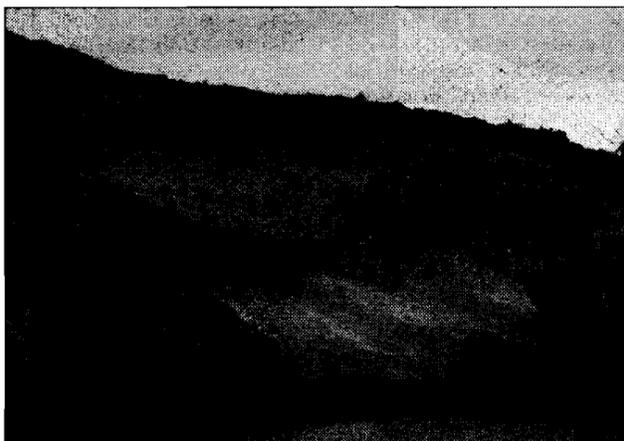
Pronta l'osservazione del capogruppo della Mongolfiera, Franco Matarangolo, che ha citato come base delle proprie tesi alcune dichiarazioni del consulente tecnico della protezione civile, Casaghi: "Il professionista ha ammesso di non essere molto d'accordo in merito alla costruzione del muro di terra armata, dal momento che se la frana dovesse

precipitare la roccia potrebbe cadere, nella peggiore delle ipotesi, tutta insieme".

Il sindaco ha prontamente replicato che proprio ieri mattina, tramite fax, il professor Casaghi ha puntualizzato il suo pensiero e "quindi ravviso la non veridicità delle affermazioni citate dal capogruppo Matarangolo. Dal canto mio ritengo che per un amministratore sia importante arrivare al mese di luglio per tagliare il nastro della riapertura della strada".

Ma la polemica tra i due rappresentanti politici non si è arrestata qui; anche a proposito del Cst lo scontro si è acceso.

E' stato il sindaco Ricci a dichiarare per primo: "Il bilancio bimestrale lascia ben sperare, segno che le riduzioni di compenso a proposito del corpo dirigen-



Protagonista Ancora al centro la frana di Torgiovanetto

te, dipendente e quote associative hanno prodotto i loro effetti. Globalmente la situazione economica è buona e il centro può contare su 270.000 euro di patri-

monio netto; ciò nonostante la ristrutturazione economica durerà ancora un anno e solo allora si potrà cominciare a trarre qualche conclusione certa.

Nel frattempo posso riferire al consiglio comunale che l'Università degli Studi di Perugia ha ritenuto opportuno attivare anche quest'anno i corsi di studi e il numero delle iscrizioni, nonostante il momento non facile, si è confermato tale e quale all'anno precedente".

Ma il consigliere d'opposizione Matarangolo ha tenuto a ricordare che "la situazione del Cst resta comunque a rischio; l'unico socio rimasto è proprio il Comune di Assisi. E poi rimane la carenza di servizi con cui il nostro territorio accoglie gli studenti". Anche in questo caso, il sindaco Ricci ha spiegato: "E' il consiglio comunale che ha chiesto all'amministrazione di salvare il Cst; proprio per questo siamo rimasti soci unici del centro".

Alberta Gattucci

Centro Pace, una pianta di olivo al giorno per i Cavalieri

ASSISI - E' iniziata la consegna da parte del Centro Internazionale per la Pace tra i Popoli di Gianfranco Costa di 366 piante d'olivo a uomini e donne operatori di pace.

Finora sono stati oltre cinquanta gli olivi che, grazie alla facoltà di Agraria dell'università di Perugia, sono stati ricevuti. Ieri sono stati consegnati alle educatrici del Convitto nazionale di Assisi, mentre oggi, presso la sede del Centro Pace, le piantine saranno affidate ad altre rappresentanti del mondo femminile, "eroine di tutti i giorni, simboli di speranza", dice il presidente Costa. "L'olivo - continua - è uno dei grandi simboli di pace. Ogni pianticella ricevuta dai 366 Cavalieri per la pace, porterà frutti. Ogni cavaliere darà il proprio contributo per iniziative a sostegno dei bambini, in particolare l'adozione a distanza di un bambino o un contributo per scuole o ospedali aiutati dal Centro Pace ong". Nel frattempo, il Centro Pace ricorda il lavoro dei volontari, coordinati da Mario Gallini, tornati da poco dall'Uganda dove nel villaggio di Oluku hanno completato i lavori per la costruzione di una scuola che è stata appena inaugurata. "Almeno in dodici paesi siamo attesi con delle delegazioni", continua Costa, che aggiunge anche che "in queste ore è giunto graditissimo l'invito del presidente dell'Albania"; "nel corso della visita verranno sviluppate alcune iniziative concrete, da una casa per i bambini in difficoltà al coinvolgimento di quanti amano Madre Teresa nel mondo".

Valentina Antonelli

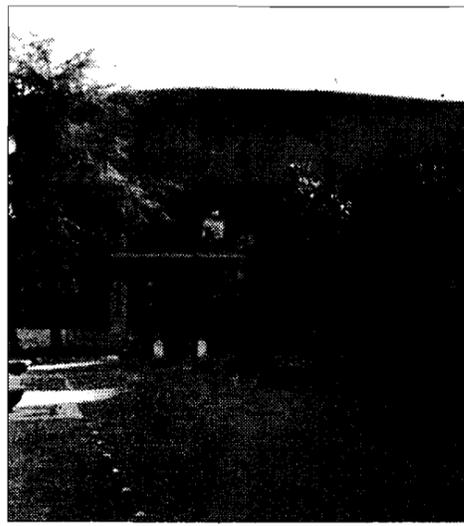
Chieste ai nuovi dirigenti azioni critiche verso il sindaco Lombardi La Margherita si sente esclusa dal Pd

BASTIA UMBRA (a.g.) - "Il coordinamento comunale bastiolo del Pd non è legittimo, perché da esso è rimasta fuori la componente politica d'area cattolico-democratica da noi rappresentata". Così il direttivo locale del gruppo della Margherita richiama l'attenzione pubblica sul proprio caso politico. Infatti, mentre per alcuni, da dopo la nascita del Pd a livello nazionale, non ha più senso parlare di crisi all'interno della maggioranza, per altri i rapporti tra la Margherita e le forze che hanno aderito al Pd sono di fatto in sospeso. Di sicuro ancora aperta la situazione di conflittualità nei confronti dei componenti ex diessini della giunta, dal

momento che i margheritini dicono: "Da parte di sindaco e Ds non abbiamo percepito intenzioni, né registrato fatti concreti in risposta alla pregiudiziale da noi posta per un sostanziale riequilibrio della giunta". Il gruppo della Margherita si augura che la situazione politica locale cambi con il Pd: "Restiamo in attesa che il direttivo dell'attuale pseudo Pd prenda le distanze dai modi di fare dell'amministrazione che fa capo al sindaco di Bastia Umbra, Francesco Lombardi, e soprattutto che il nuovo gruppo politico chieda proprio al primo cittadino di spiegare, alla città e ai diretti interessati, quali sono i reali motivi che lo hanno costretto a ri-

muovere, in poco più di un anno, due assessori all'urbanistica di provenienza non diessina". E' trascorso tempo da quando il sindaco Lombardi ha ritirato la delega all'urbanistica agli ex assessori Clara Silvestri e Giorgio Antonini, eppure i margheritini non hanno dimenticato: "E' con curiosità che restiamo in attesa delle decisioni del sindaco sulla delega all'urbanistica. Ci interessa capire, se, come sembra trapelare dall'indiscrezioni, verrà definitivamente compiuto il piano Ds, avviato da tempo, per riappropriarsi di questa delega. Una scelta che ci sarà utile a comprendere anche la reale posizione della segreteria Pd locale appena costituita".

Valentina Antonelli



Alla ricerca di un equilibrio Polemiche roventi nel centrosinistra bastiolo

Bettona Restaurato il coro della sala consiliare Un palazzo comunale tornato al suo splendore

BETTONA - Gli uffici del Comune di Bettona sono rientrati presso la sede originaria in piazza Cavour, ma non solo. Anche il coro ligneo, che arredava la storica sala consiliare, è stato restaurato grazie al finanziamento donato dal sindaco, Lamberto Marcantoni, e dalla pro loco bettonese, ed è tornato al suo posto. "Il tutto" sottolinea l'assessore alle attività produttive, Luca Costantini "spendendo circa 30.000 euro per provvedere a pochi, ma mirati ritocchi e a un sostanziale riordino degli impianti. Con questa operazione, l'attuale amministrazione comunale ha recuperato un palazzo che fa parte del patrimonio storico locale e ha termina-

to di pagare l'affitto che fino a poco tempo fa ospitava il personale del Comune per una decisione presa dai precedenti governi e costata complessivamente circa 80mila euro".



Assessore Costantini

L'opera di trasloco era iniziata su disposizione dell'amministrazione Marcantoni, che aveva deliberato un primo trasferimento della stazione dei carabinieri; durante il Natale 2007 un secondo ufficio, questa volta su disposizione dell'amministrazione Marcantoni, si era insediato presso il palazzo di piazza Cavour. "Oggi abbiamo completato il ripristino di tutti gli uffici, quasi nel rispetto dei tempi programmati", conclude l'assessore Costantini.

Via Sicilia, iniziati i lavori alla rotatoria

BASTIA UMBRA (a.g.) - Sono iniziati lunedì 3 marzo i lavori che serviranno a realizzare in modo definitivo la rotatoria in via Sicilia. Dopo un periodo di verifiche sulla funzionalità dell'innovazione, gli uffici della mobilità e delle opere pubbliche hanno riscontrato un indiscutibile snellimento del traffico nella zona residenziale in questione, soprattutto in concomitanza dei lavori presso il sottopasso di San Rocco. Così la rotatoria è stata approvata e il cantiere si dovrebbe smontare entro la fine di marzo. Intanto gli operai hanno già eseguito lo scavo e proceduto a effettuare la gittata. Dal palazzo del municipio si tiene a aggiungere che "insieme ai lavori necessari per la realizzazione della rotatoria, si provvederà all'intera riqualificazione dell'area circostante, soprattutto in via Sicilia".

Nessun danno agli abitanti. Molte richieste ai vigili del fuoco per il vento Viole, un albero cade su una casa

ASSISI - Gelo, ma soprattutto forti raffiche di vento, hanno causato disagi nel territorio che hanno richiesto un intervento costante dei vigili del fuoco di Assisi. L'episodio forse più pericoloso ha riguardato la caduta di alberi nella frazione di Viole, sradicati dal vento e caduti sulla carreggiata. Un tronco è caduto sul tetto di un'abitazione, rompendo una parte della struttura. Nessun danno è stato comunque riportato dagli abitanti, anche se sicuramente i danni sono ingenti. Tanti anche gli interventi dei pompieri per ripristinare in poco tempo la normale circolazione; sono crollati a terra anche cartelloni e pali dei segnali, vasi e bidoni dell'immondizia. Le numerose chiamate e i ripetuti interventi non hanno però mai, fortunatamente, assunto carattere di emergenza.

La città che cambia

Lavori al conservone in centro

BASTIA UMBRA (a.g.) - L'amministrazione comunale è al lavoro per valorizzare il conservone che si trova in viale Umbria, un tempo funzionale alla distribuzione dell'acqua, oggi ricordo di un'epoca che ha concorso a fare di Bastia Umbra quello che oggi è. In questi giorni sono in atto tutta una serie di opere di riqualificazione che riguardano anche via San Michele Arcangelo e la zona circostante. Dettaglio che l'assessore al traffico e viabilità, Andrea Tabarrini, ama sottolineare consiste nella "sostituzione in via San Michele Arcangelo dei pali dell'illuminazione pubblica in cemento, che hanno oltre cinquant'anni di vita, con strutture più compatte all'attuale arredo urbano". Tuttavia, ciò che maggiormente interessa alla cittadinanza risulta la riqualificazione del conservone, che verrà riverniciato nella sua parte inferiore e illuminato in modo da evidenziarne la struttura.